



In vista delle prossime elezioni comunali, previste per la primavera del 2004, l'Amministrazione Comunale sta cercando di mantenere l'impegno di non accelerare l'attività amministrativa, al contrario evitare, per quanto possibile, iniziative ed inaugurazioni che hanno fortemente il sapore "preelettorale". Uno scartamento ridotto del motore amministrativo a segnalare due profili: da un lato che i compiti svolti in questi anni con un forte impegno da parte degli amministratori evitano loro le riparazioni dell'ultima ora e determinano la loro serenità nell'affrontare comunque vada (si presentino alle elezioni oppure no) il giudizio degli osimani, dall'altro lato, quello di non ripetere il vezzo antico al fine di rendere maggior dignità all'espressione del diritto di voto. Se non si inaugureranno da parte di questa amministrazione scuole, impianti, strade, aree attrezzate, centri sociali, impianti sportivi, non vuol dire che non si sono realizzate, ma che era l'impegno promesso (e mantenuto), cinque anni or sono. Invece, va ancora e fortemente sostenuta la vocazione di Osimo quale città della solidarietà. L'ultima iniziativa di "Casa Giuliana" ne è un esempio. Buone feste a tutti voi.

## Osimo visto da... Paolo Pierpaoli

Con attività più specifiche nel campo economico ed imprenditoriale e qualche buona esperienza in quello, diciamo così, dell'attenzione al sociale e del "servizio", mi è stato chiesto tempo fa di interessarmi, non certo da "addetto ai lavori" ma come volontario organizzatore, al Settore della Cultura della nostra città. Ci sto dunque provando, senza presunzione ma con affidamento nelle semplici virtù del buon senso, del rispetto per l'arte e le cose belle, della tolleranza e della concretezza. Dalle prime esperienze ho tratto intanto la sensazione che il desiderio di cultura è come un fuoco che cova sotto la cenere, vivo per un retaggio antico di conoscenze, attitudini e tradizioni ma come stemperato e oppresso dalla scarsa attenzione e dalla diffusa tendenza alla semplificazione di una società come quella attuale che privilegia piuttosto altre necessità e più immediati interessi. Semplificando al massimo si potrebbe però anche dire che un tempo la "cultura" era spesso sentita come un fatto squisitamente personale dell'individuo, che curava e approfondiva nella discrezione del suo

proprio mondo il desiderio di conoscenza, mentre ora, nel tempo delle comunicazioni di massa e della globalità, anch'essa, la cultura appunto, è diventata per così dire interesse e manifestazione di massa, con un potenziale "bacino di utenza" sempre più dilatato. Nasce così il problema che i tradizionali aspetti ad essa collegati (informazione, formazione, confronto) si amplificano e ad essi se ne aggiungono altri, di sempre maggior rilievo, legati alla promozione, al coinvolgimento ed all'organizzazione. In altre parole si accentua la necessità di una programmazione ispirata alla sensibilizzazione del pubblico, alla molteplicità delle richieste ed alla possibilità di offrire risposte adeguate, ma anche ad un'attenta ricerca e gestione delle risorse economiche ed alla ottimizzazione delle capacità operative, uscendo da una concezione della cultura come fatto astratto per mettersi al suo servizio con concretezza. La mia modesta esperienza, pure non priva di qualche piccola delusione, mi ha tuttavia insegnato che quel fuoco sotto la cenere cui prima accennavo è vivo e vitale,

pronto a crescere, genuino e promettente. L'aiuto che molti ci hanno offerto è spontaneo e prezioso per il raggiungimento degli scopi che ci siamo prefissi, ma non sufficiente: strategia, sistemi organizzativi, strutture e mezzi economici sono altrettanto indispensabili. L'Amministrazione Comunale ha mostrato al riguardo sensibilità ed impegno nel desiderio di privilegiare le iniziative culturali e sostenendole con interventi appropriati, ma anche la nostra società deve fare la sua parte, perché se è vero che particolarmente oggi la possibilità di cultura è legata all'economia, è altrettanto vero che in una società bene strutturata l'economia non può essere disgiunta dalla cultura.



**L.M. dei F.lli Monticelli s.r.l.**  
 60027 Osimo (AN) Italy - Via Giuggioli s.n.  
 Tel. 071 7230252 - Fax 071 7133137  
 internet: [www.monticelli.it](http://www.monticelli.it) e-mail: [info@monticelli.it](mailto:info@monticelli.it)



P R E S E N T A N O :

## Programma

- 10 gennaio 2004  
LA BISBETICA DOMATA
- 23 gennaio 2004  
PROMESSE PROMESSE
- 4 febbraio 2004  
NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI
- 20 febbraio 2004  
GABRIELE
- 19 marzo 2004  
DELITTO PER DELITTO
- 9 dicembre 2003  
LA VEDOVA ALLEGRA

**INIZIO SPETTACOLI: ore 21.30**

**PRENOTAZIONI E PREVENDITE:**

Vendita on-line: [www.amat.marche.it](http://www.amat.marche.it)

Call-center: 199 20 74 07

Amat: 071 2075880

Teatro La Nuova Fenice: 071 7231797



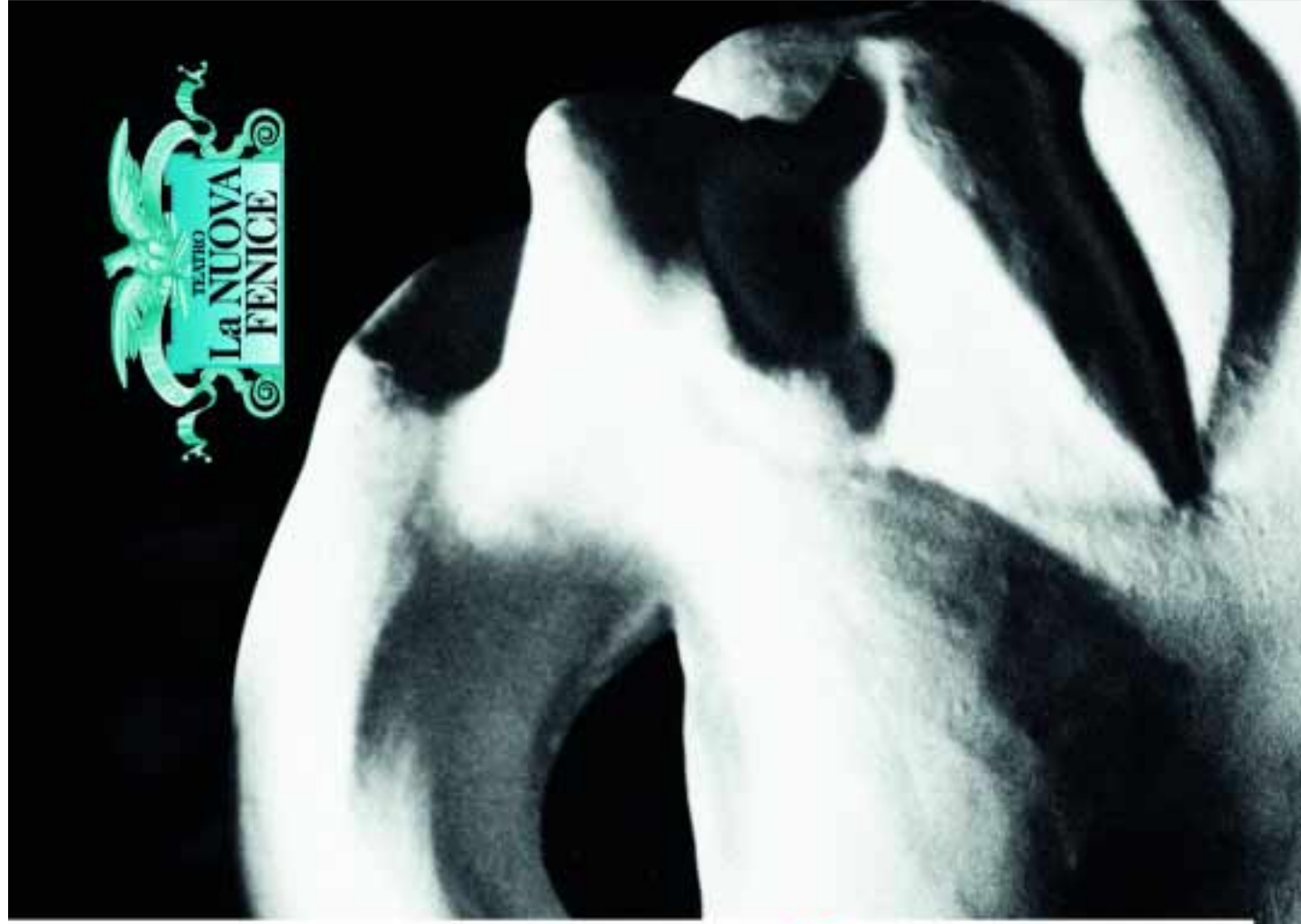
**Adriatica Energia**  
SERVIZI

stagione di prosa

2003

OSIMO  
2004

una stagione a teatro



Osimo visto da...	pag. 3
Achille Ginnetti - Nadia Cintioli	pag. 5
Casa Giuliana - Palazzo della Cultura	pag. 6
F. Triscari - Lega del Filo d'oro	pag. 7
S. Mercuri - D. Bernardini	pag. 8
Udienza dal Papa	pag. 11
I. Accattoli - S. Coletta	pag. 12
Impianto di risalita	pag. 13
Piano del verde	pag. 14
S. Cittadini - F. Triscari	pag. 15
E. Quattrini - F. Pirani	pag. 16
Sketch Cabaret - Baiocco	pag. 17
È nata una Astea	pag. 18
Adua De Candia: una vita per...	pag. 19
Frazioni: Casenuove - Osimo Stazione	pag. 20
Frazioni: Padiglione-S. Stefano-C. cavallo	pag. 21
Vignoni - Biblioteca: I. Lorenzini	pag. 22
Avvenimenti	pag. 23
Acculturiamoci: P. Mosca Carletti	pag. 24
AVIS: Gemellaggio	pag. 25
Auxmedia	pag. 26
Isola ecologica	pag. 27
Ciclismo di Paolo Piazzini	pag. 28
Thriller di Sandro Mosca	pag. 28
Park.o.	pag. 29
Giornata Mondiale Infanzia di A.R.A.	pag. 30
Grimani e Buttari	pag. 31
Regolamento Rurale	pag. 32
Lavori & Lavori	pag. 33



*Tutta la redazione di "5 Torri" augura a tutti i lettori un Santo Natale ed un meraviglioso 2004!!*

La redazione invita tutti i cittadini ad inviare proposte, suggerimenti e denunce per rendere sempre più interessante il nostro servizio. Aspettiamo una vostra e.mail [uffstampa@comune.osimo.an.it](mailto:uffstampa@comune.osimo.an.it)

[info@comune.osimo.an.it](mailto:info@comune.osimo.an.it)  
800541167 lavori pubblici  
800228800 URP

## EDITORIALE

Permettetemi di fare una osservazione en passant, senza voler entrare nel merito, anche perché il mio ruolo non mi consente di parteggiare per chicchessia, pur se in cuor mio ho delle debolezze e pur se qualcuno ha, poco serenamente, voluto tacciarmi di dirigere un periodico di regime. Se il mio modo di pormi attraverso 5 Torri verso gli altri è giudicato un comportamento di regime, allora sono uno di Regime, e non del Regime, stavolta sto assai attento alle maiuscole. La mia meraviglia è nata nell'aver letto questa dichiarazione: "...e di aprire gli occhi dei cittadini che vengono illusi da continui lavori di strade e rifacimento dei marciapiedi". Una domanda mi è sorta spontanea: ma allora tutte le strade ed i marciapiede, che l'Amministrazione si è fatta bella di aver fatto, rifatto e così via, erano tutte allucinazioni?. Sono andato a rivedere tutto ciò che anche noi come 5 Torri avevamo fotografato e vi avevamo presentato come cose FATTE o che si stavano facendo. Sono tutte lì che fanno bella mostra di se. Allora vivaddio come si può fare pubblicamente certe affermazioni. E' come farsi harahiri!!!. Ecco perché continuo a sostenere che, a mio avviso, per Osimo ci vuole un governo osimano. Di osimani. Di coloro che vivono la realtà osimana, che camminano sulle strade osimane, sui marciapiede osimani, che respirano aria osimana. Ecco perché non mi piace che Osimo venga governata dai Partiti, si stavolta la "P" è grande perché è il Partito che governa e non la persona. Osimo ha bisogno di gente che ami Osimo, che tifi Osimo, perché Osimo è degli osimani e degli osimani deve restare. Poi a livello nazionale, che ci siano pure i Partiti, che facciano politica, che ci facciano credere, per chi vuole crederci, siamo liberi per fortuna di credere, che il mondo va così ma che dovrebbe andare così solo perché è il partito che lo vuole. E' stato sempre così, ahinoi e sempre sarà sino a quando non sapremo essere coscienti di avere una nostra personalità, di avere una nostra testa, di poter decidere autonomamente e non perché ci dicono quello che dobbiamo decidere. Se non riusciamo a godere di queste nostre LIBERTA', quando potremo dire a noi stessi di essere cittadini del mondo. Ce la faremo per una volta ad allontanare da noi tutte le nostre cattiverie, le nostre invidie, le nostre frustrazioni? Proviamoci, almeno durante questo periodo. Non riempiamoci solo la bocca di belle parole. Realizziamo, o almeno proviamoci, un nostro buon intendimento. Dai facciamo uno sforzo! Sennò sarà, come sempre, il solito Natale fatto di banalità e formalismi. Proviamo a pensare che il nostro vicino, per un attimo sia nostro fratello. Proviamoci. Un abbraccio a tutti.

**Direttore Politico**  
Dino Latini

**Direttore Responsabile**  
Sergio Siniscalchi

**Foto**  
Bruno Severini - [bruno.severini@tin.it](mailto:bruno.severini@tin.it)  
Giuseppe Saluzzi

**Collaboratori**  
Romeo Antonelli  
Anna Rita Agostinelli  
Paolo Pierpaoli  
Nadia Cintioli  
Vittorio Vecchini  
Rossano Bartoli  
Zena Lanciotti  
Roberto Vagnozzi  
Alessandra Baralli  
Giuseppe Saluzzi  
A.M. Poggelli  
Ivana Lorenzini  
Maurizio Caporilli  
Patrizia Mosca Carletti  
Paolo Piazzini  
Sandro Mosca

**Stampa**  
Grafiche Scarponi  
**Impaginazione grafica**  
Antonio Scarponi e Fatima  
[info@grafichescarponi.com](mailto:info@grafichescarponi.com)

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

## CHOCOLATE DAY

La terza edizione di Chocolate Day ha superato tutte le altre precedenti edizioni e dobbiamo riconoscere che stavolta si é migliorato anche la disposizione delle bancarelle, si é arricchito il panorama delle varietà della cioccolata e in sommo grado c'è stato un vero bagno di folla. Al centro storico non si riusciva letteralmente a cammiare, per non parlare della ressa di coloro che nei pressi degli stands, cercavano disperatamente di accaparrarsi un goccio di cioccolato. Arricchita di un concorso: "La torta casalinga di mamma" Giorgia Monaci ha vinto con il dolce nero; Serenella Pieroni (dolcetti di mamma Serena) e Stefania Montali (la cioccolata di Walt Disney). Bravissimi gli artigiani pasticceri osimani che ancora una volta hanno saputo esaltare le loro virtù nella sublimazione del Cioccolato. Una festa per Osimo e dintorni. Una festa per la quale si dovrà iniziare a pensare ad una sistemazione alternativa visto che il Centro di Osimo è già troppo stretto e che tutto lascia prevedere ad una ulteriore allargamento a macchia d'olio di questa celebrazione pagana. Sarebbe un peccato però, ma una folla così si vede solo nei...Giubilei.



## COCCODEMAMMA

Il Comune di Osimo insieme alla cooperativa Roller House hanno ideato e realizzato un servizio di babysitting che ha sede nei locali della ex Croce Rossa in Via Olimpia. Presente Francesca Triscari, vice sindaco, tantissimi genitori e relativa prole allietati da clown, palloncini e dalle due operatrici Vanessa ed Arianna che, dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 19,30 (4 Euro all'ora e una capienza di 15 posti) si occuperanno dei pargoletti: "Non é né un asilo, né una scuola - ha affermato la Triscari- ma é un punto di ritrovo in cui i ragazzini imparano a socializzare giocando e stando insieme. Insomma é una altra possibilità che si offre ai genitori, da un lato per risolvere alcuni problemi lavorativi, dall'altro per non abituare i piccoli a diventare, già da subito, videodipendenti. Nel mese di dicembre "Coccodemamma" resterà aperto anche nei giorni 22, 23, 24, 29, 30 con orario 9,00-12,00 e 15,30-19,30 ; il 31 con orario 9,00 -12,00.



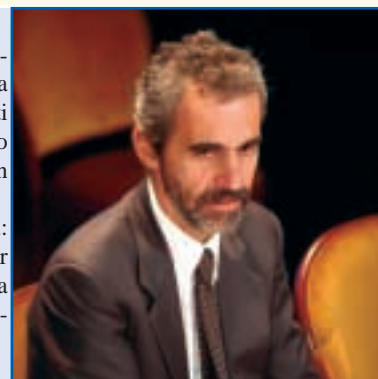
## PALESTRA GEODETICA "Alessio Rocchini"

Con una toccante cerimonia di inaugurazione, la signora Anna Maria Marzioni, ha tagliato il nastro che ha ufficialmente inaugurato la palestra geodetica di Piazzale Bellini intitolata ad "Alessio Rocchini" suo figlio. E' stato l'atto conclusivo di un cammino iniziato nei primi mesi di quest'anno, seguito dal presidente della Consulta dello Sport del Comune di Osimo Alessandro Balzani, e che l'assessore lo sport Francesco Pirani ha fortemente caldeggiato per avere le relative autorizzazioni. Alessio é stato dapprima un bravissimo giocatore di pallacanestro tra le fila della Robur , poi é diventato a sua volta tecnico del settore giovanile. Purtroppo un incredibile incidente stradale ha stroncato la sua giovane vita. "L'impegno sportivo è stato coronato da brillanti promozioni intervallate da un costante impegno nello studio ed esemplare un sostegno alla famiglia quale studente lavoratore. Interrotta l'attività agonistica, ha proseguito l'impegno sportivo insegnando ai giovani allievi la serietà e la conoscenza tecnica che lo avevano contraddistinto". Questa la motivazione dell'intitolazione.

## IL SUPERVINCOLO

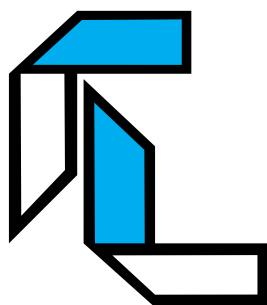
Presieduto dal soprintendente ai Beni Culturali della Regione Marche Prof. Francesco Scoppola, si è tenuto presso la sede del Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo di Piazza Dante in Osimo, un convegno in cui, presenti tutti i rappresentanti dei Comuni interessati, c'è stato un chiarimento, almeno parziale, stando alle dichiarazioni degli addetti ai lavori, sulla questione del Supervincolo. Una storia presa non troppo bene dalla popolazione della zona interessata alla questione.

Altro importantissimo stage organizzato sempre dal Consorzio, è stato il Corso Residenziale su: "Il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per Pubblica Utilità". A questa iniziativa, che ha avuto grande successo essendo tra l'altro la prima organizzata dal Consorzio, hanno partecipato numerosissimi funzionari di enti pubblici in specie delle Marche.



**Ferramenta  
Utensileria  
Attrezzature**

San Biagio di Osimo (An)  
Via d'Ancon, 25B  
Tel. 071 7108310  
Fax 071 7108686



**effelle  
Montecchiani**



Rosone in ceramica sopra al portone d'ingresso

“Casa Giuliana” ospita dallo scorso 19 ottobre l’Associazione Oikos di Jesi, che con i suoi psicologi, educatori e assistenti sociali, porterà avanti nelle scuole e in città un ampio e articolato programma di prevenzione delle devianze giovanili; dalla fine di novembre, poi, sarà anche sede dei volontari della Lega del Filo d’Oro. Per me, tuttavia, “Casa Giuliana” è molto più di questo: è il tributo a una donna – mia moglie – che pur colpita duramente dalla sorte per una larga fetta della sua vita, ha saputo sempre fare tutto quello che riteneva suo compito e suo dovere, al di là delle forze e delle possibilità.

“Casa Giuliana” è veramente la casa di Giuliana. Cercata, scelta, ristrutturata, arredata: la realizzazione di un grande progetto di vita. Purtroppo, l’ultimo, oltretutto perché lì il destino ha voluto che chiudesse l’esistenza. Per tali ragioni, quando mia moglie è morta, in pieno accordo con le figlie, mi è subito parso chiaro quello che avrei dovuto fare della casa: un centro di solidarietà. Ma senza sapere dettagliatamente cosa. Poi, i contorni dell’idea si sono rapidamente chiariti. E’ bastato, infatti, seguire un filo che annodava alcune delle situazioni più significative della mia vita e di quella di Giuliana, per arrivare alla soluzione: don Giuliano Fiorentini, mio fraterno amico, è presidente dell’Oikos, associazione che da quindici anni si occupa con successo dei problemi dei giovani e degli adolescenti; mia moglie è stata addetto stampa dell’Amministrazione Comunale. Cinque minuti appena, perché col Sindaco e don Giuliano ci intendessimo su tutto. Chissà, forse era scritto. Ringrazio don Giuliano, che ha subito messo le sue migliori energie al servizio di questa idea. E ringrazio il Sindaco, per aver fatto immediatamente suo il progetto – insieme alla giunta – e averlo reso possibile. C’è stato chi, recentemente, ha preteso di volermi spiegare quali fossero i rapporti tra il Sindaco e mia moglie e perché non avrei dovuto avviare questa iniziativa con lui. Bene, la qualità dei rapporti tra il Sindaco e mia moglie la conosco solo io, per l’evidente ragione che solo io sono stato il marito di mia moglie. Erano rapporti di stima, considerazione e leale collaborazione, in cui ciascuno esprimeva la propria opinione e per questo, non infrequentemente, sprizzavano scintille. A seguito delle quali mia moglie scriveva lettere puntigliose al Sindaco e il Sindaco rispondeva costruttivamente, ripristinando l’armonia. Di scintille, d’altronde, ne ho fatte anch’io spesso e volentieri con mia moglie che, notoriamente, era una donna molto impegnativa. Già che ci siamo, colgo l’occasione per esprimere pubblicamente a Dino Latini l’indelebile gratitudine per essere stato così spesso vicino a mia moglie, quando lei si trovava nel suo letto di morte a Verona. Non richiesto da me, le ha continuamente parlato dei progetti futuri dell’ufficio stampa e delle realizzazioni da fare al suo ritorno. Ritorno che tutti sapevamo, probabilmente compresa lei, non ci sarebbe mai stato. Ma la cui prospettiva l’ha rincuorata. Queste cose non si dimenticano.



Don Giuliano, Vittorio Vecchini, Francesca Triscari

## Il Palazzo della Cultura di Piazza Sant' Agostino



Taglio del nastro



Accademia d'arte lirica - ufficio di presidenza



Corpo di banda Città di Osimo - sala prove



Università della Terza età - un'aula



Teatro Aperto - studio



È stato inaugurato il “Palazzo della Cultura”. L’ex liceo ginnasio Campana é divenuto la sede di ben 7 Associazioni Culturali osimane: Accademia d’arte lirica, Banda musicale, Fisorchestra, Invalidi civili, Ju-ter, Teatro Aperto, Università della Terza età. Stefano Simoncini ha inaugurato, alla presenza dell’Ambasciatore presso la Santa Sede, Giuseppe Balboni Acqua ed il Presidente dell’Istituto Campana per l’Istruzione permanente, Paolo Polenta, la nuova struttura. Accompagnato dalle note musicali della banda cittadina, l’assessore alla Cultura di Osimo ha ufficialmente tagliato il nastro dando così la possibilità della visita dei locali al numeroso pubblico intervenuto. L’Accademia ha provveduto ad offrire un buffet che la pasticceria 3P dei fratelli Pirani aveva allestito.



manuale dell'automobilista (quasi perfetto)



patente  
a punti  
e codice  
della strada

VADIMEDUM PER I CITTADINI

Le ultime statistiche dimostrano come nonostante le norme restrittive del codice della strada sono ancora molti con percentuali diversificate a seconda della geografia del paese, coloro che disattendono a tali obblighi mettendo a repentaglio non solo la propria vita ma anche quella degli altri. Anche i nostri giovani non si sottraggono a tali dati. In effetti è dimostrato che 1 ragazzo su 4 ha un incidente con il motorino con esiti importanti sia per eccesso di velocità sia perché viaggia senza casco. Il Comune di Osimo ha provveduto a far recapitare

gratuitamente a tutte le famiglie osimane l'opuscolo "Il manuale dell'automobilista quasi perfetto", in cui vengono illustrati sia come funziona la patente a punti ed anche i criteri generali del codice della strada. Stavolta chi fa più punti non vince la "mucca Carolina" ma gli verrà tolta la patente. Vale la pena rischiare?



a Natale il bus navetta per il centro storico e la sosta al maxiparcheggio è

**gratis**

da lunedì 15 a mercoledì 24 dicembre



La **GEOS ma.ver.** mette a vostra disposizione personale altamente specializzato nella cura del verde con tecnologie



Il Presidente Cesare Bora

all'avanguardia che abbattano notevolmente i tempi di lavorazione.

Manutenzione del verde



Osimo: città sempre più solidale. Osimo città attenta ai cambiamenti sociali, ai costumi, ai processi di solidarietà, dove si parla un comune linguaggio, dove migliaia di persone appartengono ad associazioni del volontariato, ben 17 associazioni riconosciute sono presenti nella nostra città e dove percorsi sociali vengono attuati in collaborazione con le medesime. Questa amministrazione comunale dal momento del suo insediamento ha raccolto da questa società il "suo" testimone e ne ha fatto il centro della sua attività. La sua estrinsecazione è stata il rispetto della persona, la sensibilità all'ascolto per cercare di cogliere anche quanto non detto, anticipare i futuri bisogni, ricordare scadenze di leggi per l'accesso ai contributi, implementare i servizi per migliorare le condizioni di vita, promuovere attività di valorizzazione dell'individuo e del volontariato. Di conseguenza forte e costante è stata l'attenzione alle vecchie e nuove necessità potenziando servizi e attivandone dei nuovi quali: **"per le famiglie"**: servizi all'infanzia, centri aquiloni anche estivi, colonie marine, campus sportivi, baby-sitteraggio, progetti di educazione per i genitori, affidi, contributi assistenziali, contributi per gli esclusi dagli asili nido, il centro sociale "Solievo alle famiglie" per i malati o i soggetti a rischio mentale, centro diurno per i malati mentali alla Sacra Famiglia, promozione di due poli sanitari a Villa e alla Sacra Famiglia; **"per la richiesta di case"**: contributi sugli affitti, assegnazioni di aree per la realizzazione di case popolari, contributi per le giovani coppie sugli allacci; **per l'educazione**: borse di studio, progetti di sensibilizzazione sociale su temi di attualità, assistenza domiciliare scolastica, **"per i giovani"**: informa bus con gli operatori di strada, centro di aggregazione musicale e culturale "F.Andrè" a San Biagio, Forum giovanile, "Casa Giuliana" per prevenire le dipendenze giovanili; **"per i malati"**: assistenza per quanti sono coinvolti in tali problematiz

domiliare, contributi, assistenza, compagnia, farmaci a domicilio, spesa a domicilio, accompagnamento e trasporto per cure e terapie mediche, **"dei diversamente abili"**: centro diurno "Fonte Magna", Roller House per l'avviamento al lavoro, trasporto pulmini, assistenza domiciliare, costituzione di una nuova Cooperativa sociale di gruppo B per l'inserimento lavorativo, **"per gli anziani"**: centro Alzheimer al Buttari, ginnastica dolce, centro sociale anziani, assistenza domiciliare, farmaci a domicilio, spesa a domicilio, accompagnamento e trasporto per cure e terapie mediche, progetti di coinvolgimento sociale, trasporto gratuito, contributi per attività culturali e ricreative, pagamento delle rette per gli indigenti nelle Case di riposo. Questo coinvolgimento a 360 gradi dell'amministrazione ha fatto sì che nel tempo cambiasse la sua connotazione quindi non più solo erogatori di servizi atti a tamponare le emergenze ma programmi e piani **per prevenire disagi o migliorare la qualità della vita**. Progetto ambizioso che ha richiesto un grande sforzo non solo economico (anno 2002 euro 2.347.560,35 - anno 2003 euro 3.214.416,63), ma il coinvolgimento in approfondite analisi del territorio e che ha visto la collaborazione determinante delle associazioni del volontariato. Le cifre sopra esposte non sono solo numeri ma vogliono sensibilizzare la rete dei servizi, le famiglie e l'opinione pubblica sulla realtà delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e sulle possibili risposte ai loro bisogni di indipendenza, di accesso e partecipazione e che toccherà le sei regioni dove siamo presenti e cioè Marche, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia. L'aumento costante delle richieste di accoglienza e di assistenza specialistica è alla base del programma di sviluppo che ha dapprima portato all'attivazione di sedi territoriali e si è poi concretizzato in due importanti realizzazioni: a Lesmo (MI) dove sta per essere aperto un nuovo Centro socio-sanitario residenziale per giovani e adulti sordociechi della Lombardia e a Modena dove l'Associazione ComeTe ha già ultimato il primo lotto di un Centro socio-riabilitativo, che passerà alla Lega del Filo d'Oro per il completamento e la gestione diretta. Contatti molto concreti sono in atto con la Regione Puglia, per la realizzazione di un analogo progetto in provincia di Bari. Un punto fermo rimane l'obiettivo di utilizzare quanto prima la struttura dell'ex Ospedale Muzio Gallo, per il quale si sta espletando la gara di affidamento dei lavori e che consentirà

rappresentano sostegno, servizi, passione, condivisione, comprensione e qualche volta il solo aiuto dato ai bisognosi. Concludo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato con me per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, molto abbiamo lavorato ma abbiamo la consapevolezza di aver fatto con coscienza e passione il nostro dovere. **Buon Natale a tutti.**



Segno di un'accresciuta notorietà sono state alcune iniziative che ci hanno visto recentemente protagonisti, rilevanti non soltanto per il risvolto economico ma anche come momento di sensibilizzazione nei confronti della nostra realtà; ricordiamo l'SMS solidale promosso da Vodafone Omnitel, l'asta benefica delle maglie di Eurocoppa dei giocatori del Milan e soprattutto la trasmissione "La Fabbrica del Sorriso", che ci ha inserito tra le quattro Istituzioni beneficiarie della maratona televisiva di Mediaset. Altrettanto importanti per noi, soprattutto per il loro significato, sono state due iniziative locali che hanno interessato da vicino la Lega del Filo d'Oro: l'abbinamento con il Trofeo Lamonica, che quest'anno ha preso il via dal piazzale antistante l'Istituto, a testimoniare, nell'anno europeo della persona disabile, la vicinanza di Osimo alla nostra Associazione e la collaborazione con la società Atletica Amatori Osimo Braccacini, di cui siamo "sponsor morale", che ci ha dato la soddisfazione di vedere l'atleta Andrea Cionna diventare per la seconda volta campione mondiale di maratona. In conclusione, è doveroso sottolineare ancora una volta lo stretto legame da sempre esistente con l'amministrazione comunale, che in tutti questi anni ci ha offerto, con grande disponibilità, sostegno e collaborazione concreta.



### La preziosa risorsa dei Consigli di Quartiere

Obiettivo principale di chi governa è di avere il cittadino al centro dell'azione politica e amministrativa, di sostenerlo nell'espressione dei propri bisogni garantendogli i luoghi e gli spazi per esprimersi. Coinvolgere il cittadino partendo dalla progettazione politica e programmatica fino ad arrivare al controllo sui risultati dell'azione amministrativa: solo così si può pensare di ottenere l'effettiva tutela degli interessi della comunità. Per fare questo devono essere le stesse amministrazioni locali a progettare le nuove forme e le nuove sedi nelle quali possa aver voce il cittadino, che diventa così vero e proprio soggetto politico.

Anche se il processo non è ancora giunto a compimento, l'esperienza in corso dei Consigli di Quartiere si orienta in maniera netta verso questa direzione.

Ricordo che il Consiglio di Quartiere è un organismo esclusivamente consultivo e di proposte, parteciparvi significa mettersi a disposizione e al servizio della Comunità.

Il Consiglio Comunale, un anno e mezzo fa, approvò il nuovo regolamento dei Consigli di Quartiere che prevedeva l'elezione diretta dei componenti con possibilità di essere elettori e candidati dai 16 anni in su. Quindi membri non più nominati con un complesso meccanismo proporzionale che rispecchiava le forze politiche del Consiglio Comunale, ma liberamente scelti dai cittadini residenti nel quartiere stesso o nella rispettiva frazione. La situazione antecedente infatti portava spesso ad un "ingessamento" del

Consiglio di Quartiere, nel quale generalmente veniva a riformarsi una maggioranza identica a quella che era al governo della Città. Oggi la situazione è radicalmente cambiata, tutti gli eletti sentono ancora più forte la responsabilità di onorare con impegno il mandato di rappresentare le istanze e le problematiche dei cittadini dai quali sono stati delegati. Le riunioni periodiche sono frequenti, le assemblee sono sempre molto partecipate sia dai cittadini che dai rappresentanti dell'Amministrazione, le comunicazioni e i resoconti al Consiglio Comunale ampi e puntuali.

Ma gli otto Consigli di Quartiere di Osimo (Centro, Est, Ovest, San Biagio-Santo Stefano, San Paterniano-Villa-Casenuove, Campocavallo-San Sabino, Padiglione-Passatempo, Abbadia-Osimo Stazione), soprattutto nelle frazioni, stanno iniziando ad assumere anche un'altra connotazione: quella di promuovere l'aggregazione sociale, la promozione culturale, la condivisione di problematiche generali legati al territorio, all'ambiente e alla vivibilità dello stesso. Un vero e proprio solido punto di riferimento e un prezioso strumento per incidere realmente sulle scelte amministrative nello spirito di un'effettiva partecipazione democratica. I Consigli di Quartiere, una preziosa risorsa per la comunità.



### ... e quello del Difensore Civico di Nadia Cintioli



Colgo l'occasione offertami gentilmente da 5 Torri per esprimere le mie impressioni sull'esperienza di Difensore Civico. Quando ho iniziato ad esercitarne le funzioni ero un pò spaventata dalla responsabilità che mi assumevo; essere tutore dei diritti non di una sola persona, come abitualmente

accade nella mia professione, ma di tutti i cittadini osimani è infatti un impegno importante. Una volta iniziato il lavoro ho invece subito apprezzato i numerosi aspetti positivi dell'attività di Difensore Civico; in particolare, il rapporto umano con i cittadini che vengono ad esporre i propri problemi e la possibilità, nella maggioranza dei casi, di trovare una rapida soluzione mi hanno fatto superare ogni paura e mi hanno fatto comprendere l'importanza del ruolo assunto. Ho potuto anche constatare una certa sfiducia verso le istituzioni, spesso percepita dal cittadino non come organismo operante nell'interesse della collettività, ma come un "estraneo" da cui doversi guardare e di cui diffidare. In questo senso credo che la figura del Difensore Civico possa essere particolarmente di aiuto ai cittadini in quanto dà loro la possibilità di accedere gratuitamente senza formalità ad una figura preposta alla sua difesa ed alla tutela dei suoi interessi. Molte volte mi sono trovata, come recita un celebre detto, "tra l'incudine ed il martello"; essere la figura di raccordo tra il cittadino e la pubblica amministrazione significa infatti trovarsi, in alcune occasioni, al centro di due opposte aspettative/esigenze non sempre facilmente conciliabili. Pertanto, senza la collaborazione delle P.A., il lavoro del Difensore Civico può risultare difficile; se non si ricevono infatti risposte adeguate alle richieste dei cittadini non è possibile tutelarne effica-

cemente i diritti. A tal proposito, comunque, posso rotenermi soddisfatta; ho trovato infatti molta professionalità e collaborazione da parte dei miei interlocutori. Senza dubbio si può fare di più e meglio per soddisfare completamente le esigenze dei cittadini. Da parte mia mi propongo, per il nuovo anno, di migliorare la qualità del mio operato e di far crescer in tutti coloro che ne possono avere bisogno la consapevolezza di avere a disposizione un interlocutore in grado di ascoltarli e di aiutarli nel far valere i propri diritti. Auguro a tutti i lettori un felice Natale ed un sereno 2004.

**SONO INIZIATI  
ALLA GRANDE I.....**

*corsi di lingua e cultura inglese*



**4€/ora**  
**APPROFITTA  
CHIAMA  
0717249247**

**BRITISH  
INSTITUTES**

British Institute Center  
Scuola Media Principale  
vicino al Teatro

OFFICE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E PROIEZIONE



## Sauro Mercuri - Su La Testa

Nel vocabolario politico occupa sempre più spazio il termine "tolleranza", proposto sempre con altezzosa saccenza e sprezzante magnanimità. Per quanto mi riguarda, per un emigrato, un profugo, un disoccupato, io sinceramente provo partecipazione, rispetto, commozione e se qualcuno chiede per questi solo "tolleranza", allora mi preoccupa perché vuol dire che siamo in piena strumentalizzazione politica.

Ritengo che le esigenze e le aspettative di un emigrato -ad esempio- debbano essere interpretate ed accettate nella misura in cui esse stesse vengono manifestate: sarebbe infatti una prepotenza richiedere una "integrazione" a chi vuole solamente inviare uno stipendio alla sua famiglia all'estero... come pure non possono essere mascherati o smussati i parametri essenziali della nostra civiltà a coloro che desiderano una integrazione effettiva! I valori della nostra civiltà occidentale sono la libertà, la comunicazione, la pari dignità tra uomo e donna, il rispetto della religione e del pensiero, la democrazia, l'autorità delle istituzioni, il rispetto delle minoranze.

Il primo passo per una reale integrazione dunque, è quello di conoscere e di studiare tali valori: la lingua, la religione, la legge...! Se ci fosse un simile riconoscimento potrebbe esserci soddisfazione e profitto per tutti, altrimenti una "tolleranza" forzata, un privilegio carpito, un diritto estorto, porteranno ineluttabilmente solo a far crescere nuove barriere. Ma da che cosa riconosceremo le aspettative dell'emigrato? E' chiaro che di lui ci parleranno le sue stesse scelte di vita! L'importante è non specularci sopra e non dare magari il diritto di voto a chi pretende solamente di essere un "lavoratore" temporaneo. Certamente non è possibile andare contro la storia: l'antico impero romano portò comunque benessere e civiltà perché con l'ampliamento del diritto di cittadinanza veniva anche assorbito il modello di vita romano... è pericoloso pensare ad una "integrazione" come una fusione alla pari tra civiltà diverse: il rischio di queste soluzioni "tolleranti" può solo portare al ripetersi di situazioni già tristemente note come la ex-Jugoslavia, Cipro, Pakistan, India. E' importante invece interpretare la storia e porre in essere gli opportuni rimedi prima che le vicende prendano il loro corso naturale verso il disastro collettivo.

Certe situazioni è indispensabile prevenirle, altrimenti saremo sconfitti tutti. L'emarginazione volontaria di chi non vuole "integrarsi" dovrà essere da noi rispettata senza pietistici o strumentali sensi di colpa; per il bene di tutti è fondamentale, in questi casi, il sostegno di una legislatura puntuale che garantisca a ciascuno il mantenimento del proprio ruolo di "lavorante straniero" e di "cittadino che ospita". I politici dovrebbero sempre considerare che la cittadinanza non può essere offerta per favorire un ipotetico processo di integrazione, ma solo per coronare l'impegno e la concreta disponibilità a riconoscere, accettare e vivere i nostri valori culturali, sociali e politici.



## Daniele Bernardini - Margherita

Un grazie a "cinque torri" che mi ospita questa volta in veste diversa, come capogruppo della MARGHERITA. Un compito gravoso che mi onora e rende orgoglioso ma nello stesso tempo mi intristisce per la rinuncia dovuta dell'amico ROMEO ANTONELLI nominato presidente della casa di riposo Grimani Buttari. Sono felice del prestigioso nuovo incarico assunto da ANTONELLI ma nel profondo del mio cuore mi mancherà in CC la vicinanza di una persona amica, capace ed onesta come Romeo. La contentezza del fatto che io sia rimasto solo farà certo la felicità di molti ma a queste persone non posso che rispondere che io sono fiero di quello che sono e rappresento, un medico prestato alla politica senza alcun interesse privato nella amministrazione pubblica che non rappresenta solo se stesso con qualche decina di voti, ma un grande partito, la MARGHERITA, che in Osimo ha avuto nelle passate elezioni amministrative migliaia di voti che ha appoggiato la scelta di allontanare la destra nella conduzione della città appoggiando a viso aperto uno schieramento di centro, composto da liste civiche, partecipando proficuamente ed attivamente a tutto ciò che voi state vedendo e vedrete in OSIMO nei prossimi anni. Sicuramente qualcosa si poteva fare meglio perché il meglio è nella natura umana ma l'importante è a mio avviso averle fatte o ancor più averle iniziate affinché qualcun altro le possa portare a termine. Spero vivamente che questo "qualcun altro" siamo noi in alleanza con chiunque abbia gli



stessi ideali, modo di fare e trattare la politica ed ancor più importante una convergenza di programmi futuri per OSIMO, perché, a mio avviso, è solo questo il modo intelligente di fare politica, gli uomini, gli incarichi i percorsi verranno dopo perché ciò che fa la forza e rende vincente una coalizione sono i programmi e le vedute unitarie per la loro realizzazione. Pertanto tutte queste dichiarazioni di questi giorni, beghe politiche, sotter-

fugi alleanze oscure tra partiti di governo che tra loro non hanno niente di comune, per cercare di mettere in difficoltà una parte politica sono "mezzucci" da prima repubblica e chi li studia e cerca di attuarli, coinvolgendo altre persone senza mai mettersi in mostra, sono la dimostrazione di quanti ancora siano legati al "vecchio" sperando ancora di fare politica parlando di "nuovo" ma che di nuovo non hanno nulla, creando solo confusione nella gente facendo perno su coloro che cercano di dare ad altri una colpa dovuta al loro, disagio, insoddisfazione e debolezza nell'affrontare le comuni problematiche spesso personali della vita. Era un modo vecchio di far politica che pensavo fosse scomparso ma che vedo riaffiorare in questi giorni, un far politica che nel lungo tempo non ha mai ripagato, anzi la storia politica italiana ci è stata testimone del contrario perché prima o poi le persone si sentono sempre raggirate e truffate dei loro veri ideali ed aspirazioni. Data la vicinanza con le feste natalizie. Vorrei finire con un augurio, un augurio che potrebbe essere banale ma in questo momento vero, di allontanare se non cancellare dai propri cuori in questo momento sentimenti di vendetta, odio, astio, rancore ed ancor più disamore verso il prossimo. Chi si sente veramente cristiano e spinto da tali ideali non può attendere "il passare del cadavere del nemico sulla sponda opposta del fiume" non può fare dell'odio e della vendetta un fatto strettamente personale e poi farlo ricadere sugli altri come non suo, bisogna parlare, capire e sapere ascoltare quello che noi abbiamo nel cuore perché solo così stando bene con noi stessi potremmo dare e donare qualcosa agli altri.

**CUP**  
**Centro di prenotazione**  
**unico Asl 7**  
**071.8705242 - 8705243**



di **Alessandro Alessandrini**

*Alleanza Nazionale*

“...è infatti giusto chiedere alla Destra italiana di affermare senza reticenza che l'antifascismo fu il momento storicamente essenziale per il ritorno dei valori democratici che il fascismo aveva conculcato...” “L'odio razziale è una forma di totalitarismo: la più crudele, è il mancato riconoscimento della dignità del "diverso", dell'estraneo, dello straniero.” “La nostra condanna del razzismo, è nella condanna del totalitarismo, della forza come mezzo di prevaricazione. È nostra convinzione che senza il rispetto della persona e dei popoli non c'è democrazia, perché la vera democrazia è la sovranità popolare.” “Condanna esplicita, definitiva e senza appello. Alleanza Nazionale formula verso ogni forma di antisemitismo e di antiebraismo, anche qualora siano camuffati con la patina propagandistica dell'antisionismo e della polemica antisraeliana. Sia altresì bandito ogni pregiudizio che è l'anticamera dell'intolleranza antisemita e che è stato il terreno di coltura, attraverso i secoli, dei progrom e della Shoah.” “Alleanza Nazionale si riconosce in pieno nella Dichiarazione del Concilio Vaticano II "Nostra Aetate" e nelle prese di posizione di Giovanni Paolo II nei confronti degli ebrei, nostri "fratelli maggiori". Quanto sopra riportano, non soltanto è stato ribadito da Fini durante il suo recente viaggio in Israele, ma è quanto scritto nelle tesi Congressuali di Alleanza Nazionale nel Congresso di Fiuggi del Gennaio 1995. Inutile quindi sollevare polveroni o stracciarsi le vesti, adesso, Fini ha solo riconfermato quanto il partito aveva sancito molti anni fa. Non solo, il percorso concluso nel Congresso di Fiuggi, partiva da più lontano. Basta agitare il passato ed usarlo “come una scimitarra della polemica politica”, passato che si è concluso oltre 60 anni fa. Altri, probabilmente devono fare ancora i conti con la storia. Se l'antifascismo è un valore ed è stato storicamente essenziale per il ritorno ai valori democratici e per affermare la libertà e la democrazia, non si può certo affermare che tutti gli antifascisti erano stati e sono democratici, basti pensare ai seguaci di Stalin ed ai regimi comunisti ancora presenti in alcuni Paesi. Ora se qualcuno si sente di affermare cose diverse, si colloca fuori della storia e ne deve fare i conti, prima che con gli altri, con la propria coscienza. Il capitolo è da considerar-

si definitamente chiuso, ed è doveroso considerare qualsiasi movimento politico, che si riconosce nei principi democratici della nostra Costituzione, per quello che fa e che propone, altrimenti è solamente speculazione politica che non ha ragione di essere presa in considerazione e serve solamente ad altri scopi che nulla hanno a che fare con lo sviluppo economico, sociale e democratico del proprio Paese. Ne abbiamo degli esempi anche nella nostra Città, nel periodo del famoso ribaltone, quando il Sindaco cambiò maggioranza escludendo Forza Italia ed Alleanza Nazionale, i “moderati e democratici” di Solidarietà Popolare oggi La Margherita contrastarono la nostra permanenza in maggioranza, ammesso che noi ne fossimo stati consenzienti, non per motivi politici o per difformità di programmi, ma soprattutto per il fatto che ci consideravano dei post-fascisti. Troppo facile e troppo comodo mascherare il tradimento dei propri elettori agitando lo spettro di fantasmi del passato ormai sepolto. Certo non si poteva dire che il passaggio da uno schieramento all'altro, contro il quale si era combattuto, era fatto per motivi personali e non come troppo spesso affermato “per il bene del paese”. Qualcuno si dovrebbe guardare allo specchio più spesso. Ma la pratica del tradimento della volontà dei propri elettori, è una prassi, soprattutto ad Osimo, ormai consolidata e che è diseducativa; non c'è Consiglio Comunale in cui non si assiste ad una trasmigrazione da questo al quello schieramento politico e viceversa. Tra poco avremo più gruppi consiliari che consiglieri. Tranne noi! Certo, non c'è nulla di immutabile e tutti possono cambiare opinione, ma chi cambia idea e schieramento politico dovrebbe avere il buon gusto, il senso civico e soprattutto la moralità di dimettersi, presentarsi alle elezioni future e farsi rieleggere dall'altra parte, se ne è capace. Noi non sappiamo quello che succederà alla prossime elezioni, certo è che ci saranno delle belle sorprese e tutto il “lavorio” di incontri segreti o presunti tali, servirà a ben poco, in quanto, ancora, tutto è da costruire. Vedremo in seguito se gli elettori promuoveranno comportamenti discutibili e contrari alla propria volontà o la coerenza dimostrata.



ABBIGLIAMENTO DONNA

TAGLIE FORTI

*Fascino Particolare*

Nuovi Arrivi

di **Baffetti Laura** Via Molino Mensa, 57 Osimo Tel. 071.7231914

ROBUR SEMPRE ROBUR FORTISSIMAMENTE ROBUR

La prima parte del torneo è quasi finita. Al momento di andare in macchina con il rinvio della gara interna con Reggio Emilia, la Porte Garofoli si lecca le ferite riportate a Ferrara. Purtroppo dobbiamo registrare una nuova debacle lontano dalle mura amiche, purtroppo dobbiamo ancora allambiccarci per cercare delle spiegazioni valide per giustificare una sconfitta che, in terra estense, così come stava andando la partita, proprio non ci si aspettava. Allora? Cosa possiamo dire? A nostro avviso la squadra in alcune sue componenti non riesca a gestire certe situazioni. Vogliamo dire che se per tutto il secondo tempo la percentuale di realizzazioni è stata del 28 %, non si può sperare molto. Ma perché la Robur alla fine si arrende mentre in casa, pur perdendo chiaramente in lucidità, riesce a venirne fuori? Alcune cocciutaggini, altre forzature, alcuni personaggi di spicco (Gray) che si sfaldano e secondo alcuni la poca rotazione di altri giocatori del tipo Usberti e Durrant. Insomma queste feste dovranno servire a recuperare morale sotto ogni punto di vista. Perché si è detto che la squadra c'è, dovrebbe però resistere per almeno 40 minuti.



Associazione ONLUS  
**“il Sogno”** Via Saffi, 2  
 60027 Osimo (An)

*L'appartenenza ad una comunità si dimostra partecipando attivamente alle iniziative di solidarietà che ci vengono sottoposte. Dunque il mio personale ringraziamento va anche a te, che hai reso possibile con il Tuo contributo una sala operatoria con una strumentazione più tecnologica per l'ospedale di Osimo.*

Direttore Chirurgia - Ospedale di Osimo  
**Dott. Gualtiero Mazzone**

Bollettino di c.c. Postale n.  
**45705074** intestato a: Associazione  
**“il Sogno”**- ONLUS

*Allegato al “Nuovo 5 Torri”, troverete un bollettino di c/c postale che potrete utilizzare per concretizzare la vostra offerta quale gesto di Natale.*

*Se pensate che 10 euro per famiglia potrebbero far sì che il Sogno si avveri...*

*...ne vale la pena.*

*Realizzare un calendario come operazione commerciale non è più un'idea originale; realizzarlo per poter fornire nuove tecnologie all'ospedale della nostra città forse sì. Se poi fossimo riusciti nell'intento di interpretare il Vostro entusiasmo nei confronti di una squadra che così degnamente ci rappresenta in ambito nazionale, avremmo certamente raggiunto tutto quanto ci eravamo prefissi. Uno speciale ringraziamento va a Sabrina e Bruno che hanno messo a disposizione la loro professionalità per la miglior riuscita del progetto. Ed ancora: un grazie a Gigi Biazzo, a tutti i giocatori della G.S. Robur Basket ed a tutti i commercianti che hanno voluto sponsorizzare e sostenere l'iniziativa.*

**Loredana Olivucci**  
 Presidente dell'Associazione “il sogno”



***Il calendario di Osimo 2004: ormai è diventato un'opera da collezione.***



Foto in copertina  
*L'arte tipografica ad Osimo dal 1755, dai fratelli Domenico e Luigi Quercetti viene proseguita nel 1911 da Gaspere Scarponi diplomato nella mitica scuola di tipografia: i “Salesiani di Torino”. Nella foto degli anni '40: Gaspere Scarponi al centro, la moglie Elisa Lardinelli e il figlio Mario, Maria Pavoni, Ercoles Adolfo, Michele Quirini.*

Il calendario dell'Amministrazione Comunale di Osimo, nato quattro anni fa, ha trattato momenti di vita della Città quali lo sport, i mestieri, le feste popolari, coniugando tradizione, modernità e bellezza della nostra Città. Abbiamo fornito uno spaccato, seppur limitato del nostro ambiente che ha riscontrato un successo di critica davvero notevole. Il 2004 lo dedichiamo all' arte a alla cultura: un binomio inscindibile e caratteristica di una Città che si rispetti. La cultura e l'arte nelle sue varie forme e sfaccettature, celebrando associazioni ed artisti che rappresentando Osimo si sono fatti valere oltre i confini regionali, nazionali ed anche all'estero. I personaggi e gli artisti menzionati e fotografati sono solo la rappresentanza di un movimento cultu-

rale ed artistico che pervade tutta la Città. Con essi si celebrano e si valorizzano anche tutti gli altri esponenti ed associazioni che tanto lustro danno ad Osimo. L'estro, la fantasia, l'abilità, la creatività di questi nostri concittadini devono essere patrimonio di tutti e da tutti conosciuti. L'Amministrazione Comunale di Osimo esprime un sincero ed appassionato ringraziamento alla Banca di Credito Cooperativo di Filottrano per il contributo che in questi anni ha fornito per la realizzazione di questo che non è solamente un calendario da appendere, ma ormai è diventato un'opera da collezione.

**Dino Latini**

Di buon ora, alle 3 e mezzo del mattino solitamente Osimo è deserta. Qualcuno rientra dopo una serata di balli e neanche gli uomini dell'Astea hanno iniziato il loro lavoro notturno. Ma il mattino di sabato 25 ottobre 2003 non è così; in varie parti della città è come se fosse mezzogiorno. Si parte per Roma. Osimo brulica di persone; ci siamo svegliati in tanti, tantissimi; lasciamo le nostre case per radunarci nei punti di raccolta stabiliti, dove ci attendono i pullman che ci porteranno a Roma, in S. Pietro, ci attende un evento straordinario, l'udienza speciale con Giovanni Paolo II.

E' il pellegrinaggio speciale per il IV centenario della nascita di S. Giuseppe da Copertino. Osimo ha risposto benissimo all'appello fatto da P. Giulio Berrettoni che è stato un po' l'artefice di questa udienza speciale del Santo Padre dedicata a noi, solo a noi. Oltre 20 pulmann, molte persone con auto proprie, pellegrini da tutte le parti della regione, dalle parrocchie rette da francescani, da città limitrofe, Castelfidardo, Loreto, Filottrano, Ancona.

Un'ondata di marchigiani che si recano dal Papa. Tutti con il fiato sospeso però; si teme che le condizioni di salute di Sua Santità non gli consentano di essere presente, speriamo di poterlo incontrare, di sentire la sua voce.

Nei punti raccolta, decisamente infreddoliti ci giriamo attorno, vediamo questo o quel conoscente... "Ci sei anche tu?" "si, te in che pullman sei?" "io nel 4" "forza ragazzi il 5 parte!" "manca ancora tizio... sta arrivando il tale, autista aspetta a chiudere,..." "facciamo l'appello! Salire si partee!" "ti sei portato i panini?". Già i panini, nel primo pomeriggio precedente i forni di Osimo avevano praticamente finito tutto il pane. I Panini esauriti da mezzogiorno. Il famoso pranzo al sacco. Si parte finalmente e dopo due ore e mezzo di tragitto ci si ferma in un autogrill nei pressi di L'Aquila. E' una sensazione singolare, siamo praticamente tutti lì. A ordinare un caffè ed una brioche e a mandare in tilt l'impianto fognario dei gabinetti del bar. Ci sono quelli di S. Biagio, quelli del Duomo, quelli della Misericordia. E si riparte. Arriviamo a Roma alle 9,00 quando praticamente il gigante, cioè il traffico romano, dorme ancora. E una giornata bellissima, c'è il sole e S. Pietro risplende alla nostra vista. L'ammassamento alla piazzetta di lato al colonnato, l'attesa per entrare. La fila per passare tra i metal detector un pochino snervante. Percepriamo lì la portata dell'evento. Non ci siamo solo noi marchigiani; ecco i pugliesi, gli umbri, perfino i romani di una piccola parrocchia del quartiere EUR (8.000 anime!) intitolata a S. Giuseppe da Copertino. Ci si riconosce da un unico grande segno distintivo: la sacca azzurra del pellegrino che ci è stata data al momento dell'iscrizione con il foulard della GMG. L'aula intitolata a PAOLO VI ma meglio conosciuta come la sala Nervi inizia a riempirsi, l'attesa passa velocemente, le riflessioni, le letture, i canti animati dalla nostra Corale Borroni diretta magistralmente da P. Venanzio, il discorso del Cardinal Sebastiani, la magnificenza scultorea di quel Cristo straordinario davanti a noi. Tutto molto intenso.

Arriva Sua Santità. Scrosciano gli applausi. Inizia il discorso. Ma poco dopo quella voce potente e sicura con cui aveva iniziato il discorso con il suo solito "Carissimi, fratelli e sorelle," si affievolisce, lento il parlare, difficile comprendere. La mano destra che, lasciati i fogli del discorso, prende un fazzoletto dal leggio appoggiato sui braccioli della poltrona a ruote, lentamente lo porta alla bocca. Ricurvo, affaticato. Lo sguardo però, con quegli occhi cerulei, è sempre profondo, da brividi. Il resto del discorso viene letto da un collaboratore. E' un momento che ha toccato tutti nel profondo del cuore. Questo Papa con una tempra durissima, che combatte la sua malattia, che non rinuncia a niente, che prosegue sino a quando Iddio gli darà la forza di continuare, incarna la passione di Cristo, portando avanti con immensa fatica la sua alta missione. Domenico Del Rio, vaticanista del quotidiano La Repubblica in un libro di recente pubblicazione lo ha definito Karol il grande. Ha ragione. Finita l'udienza, festanti ed ancora emozionati invadiamo piazza S. Pietro; si pranza sotto il colonnato, si visita la Basilica, si entra al braccio Carlo Magno per ammirare alcuni tra i capolavori assoluti della pittura del XVII secolo nella stupenda mostra "Visioni ed Estasi" curata dal comitato nazionale per i festeggiamenti di S. Giuseppe ed in particolare dal Prof. Giovanni Morello, direttore della Biblioteca Vaticana.

Qualcuno se ne va per una passeggiata in via della Conciliazione, i più allenati nel camminare arrivano a Castel S. Angelo, attraversano il Tevere raggiungono perfino Piazza Navona. E' un sabato di sole nella città eterna che invita a passeggiare per le sue strade. I più comodi prendono la metropolitana, se ne vanno in centro perché con una giornata così non si può rinunciare alle ultime novità esposte nelle vetrine dei negozi di via dei Condotti e di Piazza di Spagna. E si rientra in S. Pietro nel primo pomeriggio per la celebrazione della S. Messa. E poi tutti ai pullman, torniamo a casa, stanchi e felici. Una giornata che rimarrà nei cuori di coloro che l'hanno vissuta.

Viva il papa!



Il Sindaco Latini offre al Santo Padre la statua di S. Giuseppe da Copertino



Il Papa, Padre Giulio e Simoncini



**Ivana Accattoli - Democratici di Sinistra**



Con l'avvicinarsi del Santo Natale si fanno tante promesse, soprattutto quella di "essere più buoni"! Ma dove è finita "la bontà" in questo mondo sconvolto dalla cattiveria, dalla stupidità, dalla sete di potere degli uomini? E' un pò difficile credere nei "buoni sentimenti" quando a livello mondiale, nazionale e locale, le scelte di chi detiene il "potere" non portano sempre "benefici" anche se "proclamate per il bene degli altri"! Mi chiedo spesso: "Ma queste persone pensano veramente al mio bene e a quello di tutti i cittadini che, come me ogni giorno trovano davanti agli occhi certe immagini: un territorio stravolto dalla numerose lottizzazioni, spazi verdi sempre più rari e spartuti, servizi meno efficienti, ma più cari? Ad Osimo Stazione e all'Abbadia siamo di più, ma più soli e "stranieri". I grandi agglomerati, se non sono sostenuti da opere pubbliche, non sempre perseguono lo scopo primario della socializzazione e dell'integrazione, anzi gli "alveari umani" portano a disperdere la fisionomia tipica dei piccoli centri urbani! Di fronte a questo mare duro e compatto della cementificazione, non corrisponde una pianificazione finalizzata al miglioramento

mento urbanistico e viario! Basta uscire a certe ore della giornata e cercare di raggiungere il posto di lavoro o solo attraversare la Statale!! Provare per credere!! E' giusto costruire, dare la possibilità di avere un'abitazione a tutti, ma "agli uomini di buona volontà" si chiede di seguire un dato criterio e precise regole: fornire sì alcuni vantaggi ai privati, ma assicurare, attraverso opere di pubblica utilità, un migliore tenore di vita alla collettività. In modo diverso dall'attuale si potevano realizzare un maggior numero di opere pubbliche ed ottenere così, condizioni di maggiore equità e giustizia. Inoltre chi si è assunto il compito di amministrare la "cosa pubblica" dovrebbe pensare a distribuire risorse finanziarie in modo "più sensato", a non far pesare sulle "generazioni future" l'onere di debiti

ca osimana sempre sull'orlo del baratro, mentre una realtà così non é perché esiste un gruppo di persone che con volontà, disponibilità e voglia di fare, riescono a realizzare quello che è il programma amministrativo. Questo gruppo che sostiene l'Amministrazione si è impegnato e si impegnerà a portare a termine il mandato elettorale e non solo. L'alleanza di centro che si è formata, ha una collocazione ben definita, anche se molti ne vogliono travisare il significato; nell'arco istituzionale, essa va dalla Margherita all'U.D.C. che, con le liste civiche, formano la maggioranza politica in seno al Consiglio Comunale. L'aggressione politica, del tutto legittima, praticata dai gruppi che si riferiscono ai partiti tradizionali, vedono questa alleanza con molta preoccupazione, perché questa è la forma vincente per il successo politico locale e ciò non prevede la loro partecipazione. Forse questa esperienza politica osimana sta ponendo domande ad osservatori esterni. Questa forma che definisco la terza via della politica, in alternativa al bipolarismo secondo me più imposto che sentito dalla gente, garantisce una maggior rappresentatività a livello locale, significativo in questa via é l'apporto delle liste civiche perché attraverso di esse il cittadino ha più facilità di rapporto con le istituzioni locali riconoscendo nel loro operato le risposte ai problemi quotidiani. Personalmente credo che oggi il cittadino cerchi il dialogo con l'Amministrazione in maniera diretta, facilitato dai moderni sistemi di comunicazione senza badare molte al colore politico di chi deve dare risposte. Altra motivazione importante che dà valore alle liste civiche é che al proprio interno ci sono persone che intendono fare politica con la propria immagine e personalità senza coperture partitiche. Avere il coraggio di assumersi le responsabilità dà valore al proprio lavoro politico. Il mio rammarico più grande é quello di constatare che i partiti tradizionali vedono nelle liste civiche un pericolo, mentre secondo il mio parere, queste sono il serbatoio della fucina di esperienze amministrative utili alla rinascita dei partiti. Infine vorrei ribadire che i partiti devono essere rappresentati e rappresentativi nella politica sovracomunale perché é innegabile che ogni personaggio politico locale, si riconosce nei valori che i partiti rappresentano nell'arco istituzionale. Però é altrettanto vero che, liberi da vincoli partitici si riesce a dialogare a livello locale, anche da posizioni diverse, cercando soluzioni politiche a vantaggio della gente. Voglio augurare a tutti i cittadini osimani un Buon Natale ed un nuovo anno pieno di soddisfazioni.

contratti per scelte che non portano sempre "al bene della città !". Concludo con un augurio rivolto ai miei concittadini: "Mantenete sempre viva la volontà di sentirsi parte vitale della comunità e l'impegno di lavorare insieme e bene"!!



no a dipingere la situazione politica



**Sergio Coletta - Libertà è Partecipazione**

**REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTERMODALE DI CONNESSIONE TRA IL MAXI-PARCHEGGIO DI VIA C. COLOMBO E VIA 5 TORRI – IMPIANTO DI RISALITA – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI.**

Il progetto, come già specificato, prevede la risalita meccanica dal maxi-parcheggio di via C. Colombo fino al centro storico in via 5 Torri, per mezzo di due sistemi distinti:

1) due ascensori inclinati paralleli, completamente separati che risalgono il pendio da via C. Colombo a P.zza Guasino con una pendenza del 62,12%, percorrendo due distinte vie di corsa su binari in acciaio (vedi foto);

2) una scala mobile che completa il percorso meccanizzato da P.zza Guasino a via 5 Torri.

Il costo totale dell'opera ammonta a \_ . 3.422.361,91, oltre a \_ . 210.000,00 a disposizione per l'automazione, la quale consentirà per mezzo di apposite apparecchiature di interfacciarsi con gli azionamenti dell'impianto per ottenere il controllo completo sia dal punto di vista della gestione del traffico che della sicurezza e della sorveglianza.

In particolare sembra opportuno precisare che per mezzo del sistema di automazione, l'impianto potrà essere gestito secondo le seguenti modalità.

**GESTIONE NORMALE.** La cabina viene chiamata al piano dagli utenti, con l'apposito pulsante montato in banchina; viene fatta partire dai passeggeri, con l'apposito pulsante montato a bordo. Le due linee sono completamente autonome.

**GESTIONE PROGRAMMATA.** La modalità di gestione normale è esclusa e la cabina esegue una corsa con periodicità programmata, ad intervalli prestabiliti impostabili (ad es. 15 minuti); nelle stazioni il tempo di attesa sarà indicato su apposito display. I due impianti saranno di regola comandati in posizioni alternate, in modo da ottenere un sistema di risalita a "va

e vieni"; tale interfacciamento sarà disabilitabile, in modo da poter lasciare le linee completamente autonome.

**GESTIONE REMOTA.** Le modalità di gestione 1 e 2 sono escluse. La cabina viene avviata col comando manuale di marcia montato sul quadro del Posto di Comando Remoto; le due linee sono completamente autonome. Questo tipo di gestione è appropriato nelle ore di punta, per evitare che le cabine viaggino mezza vuote.

I lavori che ad oggi sono in corso riguardano per la parte civile il completamento delle strutture relative alla stazione di valle (su via C. Colombo), in particolare sono iniziati i lavori di realizzazione della copertura, la quale nella sistemazione definitiva rimarrà completamente interrata.

Relativamente alle opere elettromeccaniche, sono state montate completamente entrambe le vie di corsa metalliche sulle quali sono già stati posizionati i carrelli di sostegno alle cabine. Sono stati inoltre posizionati nella stazione di monte i due argani ed i contrappesi lungo le vie di corsa.

I lavori sono stati consegnati all'A.T.I. costituita dalla Leitner

S.p.A. di Vipiteno (BZ) e dalla Fatma S.p.A. di Fabriano (AN) in data 9/12/2002 e la fine degli stessi è prevista per il mese di febbraio 2004.

**IL DIRETTORE DEI LAVORI**  
Dott. Ing. Roberto Vagnozzi



Presentazione de: Il "libro verbali" della Congragazione Generale della Provincia della Marca (2 marzo 1621-15 maggio 1765) e del libro di Massimo Morroni "Nicolaus de Auximo" presentato dalla fondazione "Don Carlo". Nella foto da sn. Morroni, Simoncini, Cecchi ed il Presidente della fondazione Vinicio Leonardini.





48 curiosi. Così si erano firmati gli alunni delle classi V<sup>A</sup> e V<sup>B</sup> della scuola elementare Marta Russo nella e-mail inviata al sindaco Dino Latini. Il primo cittadino ha accolto l'invito e martedì 28 ottobre, a scuola ha incontrato i ragazzi che lo hanno sommerso di domande e richieste: dalle fonti di energia alternativa, all'impianto di risalita, dalla pista ciclabile ai problemi di viabilità per raggiungere la piscina, alla necessità di affrettare la costruzione del palazzetto dello sport. L'incontro molto interessante e coinvolgente si è concluso con una richiesta particolare: un autografo per ogni alunno! Il nostro sindaco come una rockstar o un campione sportivo.

(Zena)



il 27 Settembre 2003 nella chiesa di S.Filippo di Osimo ha avuto luogo una conferenza dal titolo: nell'VIII secolo (tra Osimo bizantina e Fermo longobarda) "Carlo Magno e i Carolingi in val di Chienti". Ha presieduto il commendatore Dr.Luigi Venanzi della Commenda di Osimo dell'O.S.M.T.H. insieme al Dr.R.Nozzolillo presidente della Associazione Supra Partes che hanno curato l'incontro. È stato offerto agli intervenuti un compendio del tema realizzato dal N.H.Comm.Prof.Fabrizio Bartoli della Commenda di "S.Filippo de Plano" di Osimo.

**VISITA IL SITO INTERNET  
DEL COMUNE DI OSIMO**

**[www.comune.osimo.an.it](http://www.comune.osimo.an.it)  
dove potrai trovare tutte  
le notizie utili sulla tua  
città e di più ....**

Nel mese di novembre è stato approvato il Piano del Verde del Comune di Osimo redatto da validi professionisti quali Prof. Biagio Guccione Titolare di cattedra dell'Università di Firenze, dall'Architetto Alessandra Baralli, dall'Architetto Gabriele Paolinelli di Pistoia e dal Perito Agrario R. Tittarelli. Il Piano Verde è sicuramente uno strumento importante che il Comune di Osimo ha adottato, finalizzato alla valorizzazione e miglioramento nella fruizione degli spazi verdi esistenti, che risultano per fortuna, in grande quantità nel nostro territorio. Fase preliminare è stato il censimento delle aree verdi pubbliche e delle specie arboree esistenti per poi arrivare all'adozione dello strumento del Piano Verde, quale documento che integra e valorizza per la sua specificità il vigente strumento urbanistico del Piano regolatore. In specie il regolamento assume particolare importanza per l'alto obiettivo che si pone che è quello di individuare le modalità degli interventi sia di installazione che di manutenzione del verde sia esso pubblico o privato. È indubbio che il Piano assume un'importanza notevole per chi apprezza e intende valorizzare l'ambiente quale patrimonio che abbiamo ereditato e che dobbiamo salvaguardare per le nostre future generazioni. Certamente è un modo nuovo di leggere, capire e valorizzare gli spazi verdi e, soprattutto con il tempo, tutti quanti ne apprenderanno ed esalteranno l'importanza così come il valore per la gestione e protezione del nostro territorio.



## Alessandra Baralli

La definizione del piano degli spazi verdi pubblici del comune di Osimo ha fatto riferimento alla cartografia del piano regolatore generale vigente ed alle schede del catalogo delle aree di verde pubblico redatte nella prima parte del lavoro. La prima ha permesso di evidenziare le categorie di aree di interesse per la definizione del sistema degli spazi verdi: (zone per spazi pubblici ed attività collettive; zone per impianti; zone per la sanità e l'assistenza; parco urbano). Le seconde, hanno permesso di identificare e pianificare il sistema secondo i caratteri attuali e potenziali dati dal complesso delle aree censite: (tipologia; accessibilità dell'area; percorribilità; dotazione funzionale di base; percorribilità; equipaggiamento vegetale arboreo). L'elaborazione è stata condotta anche su base quantitativa al fine di verificare le deficienze e gli esuberi di spazi, in riferimento allo standard minimo di legge, ma anche realisticamente alla densità insediativa che caratterizza i nuclei. Tali valutazioni sono finalizzate al riequilibrio del sistema degli spazi verdi, ed alla riduzione delle esigenze manutentive proprie di complessi di aree eccessivamente estesi rispetto alle reali esigenze degli insediamenti. Trattandosi di un quadro strategico a supporto della pianificazione generale, (per legge di esclusiva competenza del piano regolatore generale comunale), le analisi e le proposte contenute nel piano degli spazi verdi pubblici costituiscono scenari di valutazione ed orientamento per i singoli nuclei ed a livello complessivo comunale. Le proposte per i sistemi di spazi verdi pubblici dei nuclei sono complementari ad una politica generale comunale, che attribuisce alla costituzione di un sistema a rete di greenway potenzialità di conservazione e riqualificazione del paesaggio e di compensazione dei deficit qualitativi e quantitativi dei sistemi di spazi verdi degli insediamenti. Tali forme di integrazione della dotazione territoriale di spazi verdi per la ricreazione ed il turismo possono contribuire ad abbattere sensibilmente i costi di gestione degli spazi verdi pubblici, incrementando allo stesso tempo l'offerta ricreativa e la qualità paesistica. Il progetto del sistema di percorsi lungo la valle del Fiume Musone costituisce un importante punto di partenza per la formazione del sistema comunale a rete di greenway, che potrà interessare prioritariamente la rete idrografica superficiale e la rete viaria rurale, adottando, ovunque possibile, forme

### “IL PUNTO SULL’OSPEDALE DI RETE”

Il procedimento per la costruzione della struttura ospedaliera di San Sabino da anni auspicata, prosegue di gran lena. Dopo la risoluzione di fasi e momenti di stallo che se fossero perdurati avrebbero compromesso la realizzazione dell'opera, dopo l'avvio di procedimenti giudiziari determinanti oltre che di garanzia per il Comune, oggi finalmente le fatiche e l'impegno di questa Amministrazione trovano soddisfazione nell'apprendere che è partito il bando pubblico per la costruzione dell'Ospedale di Rete a cura dell'ASL 7. Determinante è stato il risultato che abbiamo ottenuto nel recupero del possesso dell'area di San Sabino così che la Giunta Regionale potesse approvare l'avviso di project financing per l'integrazione del finanziamento già disposto per l'opera. A questo punto quindi le imprese interessate al bando dovranno far pervenire all'ASL 7 le loro offerte entro il 31/12/2003, dunque tra pochissimi giorni il procedimento si andrà sempre più concretizzandosi portando a conoscenza della collettività dati reali affinché finalmente l'ospedale di rete dall'immaginario collettivo si trasformi in realtà rispondente alle innumerevoli esigenze che ormai non possono più attendere perché sempre più urgenti.

Assessore Claudia Domizio

## Coro “S. Cecilia”



Il Coro "S. Cecilia" fondato nel 1987 è una istituzione che più di ogni altra è esposta alle difficoltà e al logorio del tempo, alla critica non sempre costruttiva, agli entusiasmi dei componenti, ai gusti del pubblico e all'usura del contenuto musicale. La Corale "S. Cecilia" è la storia di gioie, trepidazioni, momenti di sconforto e soprattutto di impegno costante in un lavoro oscuro e difficile. Molte sono state le esecuzioni musicali nella nostra città e in alcune sedi francescane; la più memorabile quella in Assisi

nel Marzo del 1996, sulla tomba di S. Francesco con il "Cantico delle Creature" riuscendo a creare una tensione mistica. Poi a La Verna, L'Aquila, Mombaroccio ed Ancona. A Roma nella Basilica Giubilare di S. Maria Maggiore. Ha partecipato alle Rassegne di Musica Sacra. Ha tenuto recentemente, con il quintetto di ottoni "Flantes Duri Ferris", un concerto nella Cattedrale di S. Leopardo di musiche di autori osimani, con opere di Domenico Quercetti, Don Carlo Rossini, Domenico Castellana, Marco Guarneri e Lisa Paglin, ottenendo notevole successo. Da due anni è istruttrice del gruppo la pianista, cantante e compositrice Lisa Paglin, mentre la direzione e la responsabilità generale è affidata a Vittorio Cecconi.



di convenzionamento pubblico-privato, che evitino l'acquisizione in proprietà delle aree e permettano sinergie di gestione degli spazi, comprese le possibilità di sviluppo di attività economiche connesse alla fruizione.

Il lavoro si conclude con il Regolamento del Verde Urbano, che detta le norme relative alle modalità di impianto, manutenzione e difesa di aree verdi pubbliche e private esistenti, i criteri di progettazione e realizzazione

di nuove aree verdi che puntino all'inserimento paesistico, alla tutela di parchi e giardini pubblici, alle aree di pregio ambientale-storico-paesaggistico. Esso costituisce uno degli strumenti di pianificazione comunale, da collegarsi direttamente agli altri documenti integrativi del PRG, e detta precise regole sugli spazi verdi pubblici e privati, sulla salvaguardia degli alberi monumentali sui parchi e giardini storici e sugli orti urbani. Ciò implica che ci vorrà un'autorizzazione per tutti gli abbattimenti, sarà obbligo di prevenire la diffusione delle principali malattie e dei parassiti animali. Sono inoltre stabilite norme sulla protezione delle piante in area cantiere.



di **Sandro Cittadini**

**Partito di Rifondazione Comunista**

Pochi mesi ci separano dalle prossime elezioni amministrative comunali e la barca della maggioranza dei "Magnifici 11" da un lato propaganda e magnifica risultati strabilianti e avanzi di Bilancio inauditi, dall'altro perde pezzi, oscilla, s'incaglia, apre enormi falle a poppa e a prua. Anziché approdare seguendo una qualche rotta, fa vortice su se stessa, ricambia indirizzi e capigruppo, Assessori all'Urbanistica e membri di CdA, crea nuove Società "Cubiste", chiude neonate Società di Trasformazione Urbana che si proponevano di coinvolgere privati, magnati, sensibili alla riqualificazione della cosa pubblica per costruire STU-pefacenti palazzetti dello sport o multisale, nonché scuole... Siamo nei giorni dell'asestamento di Bilancio 2003 e, come nei precedenti, le previsioni subiscono drastiche variazioni al ribasso. I sogni neo-liberisti s'infrangono e si frantumano. Due indicatori: 1) la strategia del Project financing viene seppellita per ricorrere ai classici Mutui bancari saliti a euro 5.712.026,89; 2) i contributi dei ricchi privati così solerti a promettere voti e sponsorizzazioni pari a euro 10.934.370,70 (!!!) vengono depennati dalle voci di entrata 2003 e posticipati nell'eventuale raccolta... del 2005! Più dei risultati dei sondaggi volti a magnificare il consenso goduto dal Sindaco (commissionati dalla Giunta e pagati oltre 11.000 euro +IVA dai cittadini osimani) questi sono alcuni dei risultati veri che indicano il reale crollo di fiducia e di consenso del "LATINI-TER", negli ambienti osimani che contano (... che contano le lottizzazioni, i profitti, i capannoni industriali e commerciali concessi). La fiducia al Sindaco Latini è venuta per aver egli goduto del privilegio unico di vivere nell'era della ricchezza da spendere e da spandere; una ricchezza pubblica basata tra l'altro su: l'attivo di bilancio lasciato da Niccoli con l'operazione Cogest, i "profitti" della Svendita dell'Aspea pari a + 26 miliardi di vecchie lire circa, le entrate dall'Addizionale IRPEF, dell'ICI, dei Mutui di cui sopra, degli Oneri di Urbanizzazione per le lottizzazioni sparse e a perdita d'occhio, pari a euro 5.664.664,80 nel prossimo triennio, oltre a quelli già incamerati prima del 2003, le entrate provvidenziali dalle Multe "intelligenti" e infrazioni al codice della strada che superano 1 Miliardo delle vecchie lire all'anno... Questa fiducia risulta ormai sperperata e risicata nei numeri della maggioranza "degli 11". Essa viene meno visibilmente anche in Consiglio Comunale dove la compagine dei "Magnifici 11", ribaltonisti ormai professionisti, si sfalda ancora una volta. La causa contingente è data dalla promozione dello stratega Antonelli ( ex PPI e Margherita anomala) che "per il bene della città" ha preferito essere nominato, direttamente dall'amico Latini, Presidente della Casa di Riposo Grimani-Buttari anziché restare in Consiglio per garantire il carattere di centro-sinistra (sic!) e comunque di anti centro-destra del "Latini-BIS", 1° Ribaltone storico "delle lamette nella notte di Halloween 2001". In realtà la sua fuoriuscita ha mostrato ancora di più tutta la debolezza della variante osimana della "Margherita" ostinatamente avviniagliata alle liste civiche e a "Giù la testa". Le posizioni di Antonelli si sono

manifestate in tutta la loro debolezza con il subentro della Consigliere Alocco, la quale decisamente ha schierato parte dell'elettorato ex-PPI fuori della maggioranza costituendo il Centro per l'Ulivo. Il trasformista Latini con la maggioranza di nuovo in crisi e senza i numeri per governare ha dato vita all'ennesimo ribaltone cooptando l'ex-azzurro di Forza Italia, così vicino e parente della destra di Alleanza Nazionale. Cambiata casacca l'avv. Alessandrini ha costituito all'uopo la nuovissima lista civica Forza Osimo a cui probabilmente, oltre al già iscritto futuro Assessore allo Sport, Callieri Bellezza, s'iscriverà l'ala dissidente di Alleanza Nazionale ancora così vicina "all'amico Latini". Non è detto che, presi da un afflato mistico per garantire il consenso nelle prossime elezioni al Latini-QUATER, non aderiscano a Forza Osimo anche Mercuri Sauro ex capogruppo della lista del Sindaco "Giù la testa", già tesserato Forza Italia e Achille Ginnetti, ex-capolista dei DS, deluso per l'eventuale fuoriuscita dalla Sua neonata lista civica "Libertà e partecipazione" della componente locale dello SDI. Di nuovo orientata verso la Destra genuina con l'avv. Giancarlo Alessandrini nuovo capogruppo di TUTTE le liste civiche della maggioranza, in grado di lasciar tacere come mummie tutti gli altri consiglieri comunali di maggioranza e in grado di mantenere fedeli nel voto, "perinde ac cadaver", Bernardini, Coletta e Ginnetti, la Giunta "Latini-TER" navigherà a vista per i prossimi 6 mesi. Rifondazione comunista e i Verdi sono soddisfatti nel vedere accolto da tutti i partiti di opposizione, compresi i tentennanti DS, il proprio atteggiamento intransigente che porterà a votare CONTRO TUTTI GLI ATTI di questa finta maggioranza che oggi non rappresenta nemmeno 1/3 degli osimani. Così come sono soddisfatti delle recenti dichiarazioni del Consigliere Maracci che lascia le liste civiche ed entra nella Margherita votando secondo coscienza. Ma dov'è orientata oggi a Osimo la coscienza della Margherita? Noi ci auguriamo che a partire dalla lunga opposizione argomentata in Consiglio comunale e nella città da Rifondazione comunista e dai Verdi, a partire dalla protesta generalizzata dei cittadini sensibili all'ambiente e alla giustizia sociale, e a partire dalla recente protesta del Consiglio di quartiere di Campocavallo alle lottizzazioni selvagge, il 13 giugno del prossimo anno sia possibile mandare a casa questa pseudo maggioranza. Auguriamo in particolare a tutti gli osimani che si rafforzino e mostrino tutta la sua capacità di governo alternativo della Città una nuova coalizione di CentroSinistra costituitasi di recente nella città con l'apporto della vera Margherita. Le proposte ambientali e sociali alternative alle privatizzazioni e lottizzazioni "liberiste" del malgoverno latiniano, le proposte per una cultura di pace e dei diritti dei lavoratori, richieste da Rifondazione Comunista e dai Verdi se fatte proprie da un programma di governo del Centro sinistra serio ed equilibrato restano l'unica vera alternativa alla confusione e ai danni della stagione politica dominata dall'IMPRONTA perniciosa dei ribaltonisti fedifraghi. Auguri di questo Buon Anno e di questo Buon Natale 2004!



**Grandi iniziative per il Sociale** di *Francesca Triscari*

"Vi ricordo che sono attivi i seguenti servizi a favore dei cittadini soli o in difficoltà che hanno compiuto 65 anni"



**CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER SPESE MEDICHE SOSTENUTE PER PARTICOLARI INTERVENTI CHIRURGICI O PER PARTICOLARI TERAPIE EFFETTUATI FUORI DAL TERRITORIO DEL COMUNE DI OSIMO**



**Richiedi i tuoi farmaci a domicilio**  
328.8605982



**Da dicembre trasporto ed accompagno ai presidi sanitari sia in Osimo che fuori**  
071. 7249246



**Informati: è gratuita la ginnastica dolce per anziani**  
071. 715320-7103147



**Richiedi la consegna della tua spesa a domicilio**  
071.7249246





Con vero piacere presento una sintesi dell'attività del mio assessorato nell'ultimo periodo ed alcune importanti novità nell'ambito della pubblica istruzione e del turismo. Voglio iniziare con l'avvenuta riapertura della scuola elementare di Padiglione nei primi giorni di novembre. Ora l'edificio è finalmente adeguato ad ospitare un'attività tanto importante come quella di-

dattica ed educativa, e sia gli studenti che gli insegnanti ne sono davvero soddisfatti. Tra l'altro, nel visitarli, ho avuto il piacere di assistere ad un'estemporanea rappresentazione scenica di "S. Francesco e il lupo di Gubbio" ed ho apprezzato così, oltre che l'ormai nota spontaneità dei bambini anche il prezioso impegno e la passione degli insegnanti. Altrettanto entusiasmo si registra per la nuova scuola elementare di Osimo Stazione che, in attesa di essere opportunamente arredata, ha già trovato un nome stupendo che la identifichi: "Madre Teresa"! Dopo aver esaminato i lavori realizzati dagli alunni, infatti, la commissione, a cui ho avuto l'onore di partecipare, ha scelto tra le proposte il nome della suora di Calcutta nella certezza che la scuola si impegnerà a promuovere gli stessi valori di cui è stata imperniata la sua vita: l'amore senza confini, la solidarietà, l'operosa generosità. Anche la realizzazione della scuola elementare di S. Biagio, dopo un'improvvisa pausa dei lavori, sta procedendo ormai speditamente e, se tutto andrà bene, la scuola dell' "Arcobaleno" aprirà i suoi battenti ai bambini già dalla prossima primavera. Nel mese di ottobre presso il mio assessorato si è svolto un incontro tra i direttori delle scuole elementari e medie e i responsabili del trasporto scolastico per mettere a punto il servizio e renderlo sempre più efficiente. Anche il servizio della mensa scolastica è costantemente monitorato e, anche grazie all'apporto dei comitati mensa, di cui fanno parte alcuni genitori, ad oggi si registra un gradimento soddisfacente. E' stata apprezzata l'introduzione di nuovi menù, da quest'anno più ricchi di alimenti e più variati. Per quanto riguarda il settore del turismo, il sistema turistico locale di cui

Osimo è entrato a far parte, avendo già ottenuto il finanziamento regionale, ha avviato una serie di importanti iniziative ed eventi per la valorizzazione e la promozione del territorio, come la presenza alle fiere nazionali ed internazionali del settore e la pubblicizzazione mezzo Tv e media. Questi investimenti sono molto importanti in un settore come quello del turismo in quanto, pur non ottenendo sempre un riscontro nell'immediato, sono utili per rendere visibile la nostra città e il territorio circostante più di quanto lo siano ora. In questa ottica sono già stati attuati due eventi esteri e cioè l'incontro con la stampa e le autorità di Cannes, durante il "festival del cinema", e la presenza a "Italian food Week" a New York. Sono stati inoltre realizzati Educational e Press Tours con giornalisti ed operatori provenienti dalla Danimarca, dalla Francia, dall'Austria, dagli Stati Uniti e dalla Germania. Abbiamo inoltre avuto ad Osimo la troupe televisiva del canale satellitare Marco Polo che ha già mostrato le immagini della nostra città e che manderà in onda altre tre repliche. Le prossime manifestazioni turistiche nelle quali il Sistema turistico e quindi anche Osimo sarà presente a partire dal mese di novembre fino al prossimo febbraio, sono: "la Borsa del turismo archeologico" a Paestum, la fiera per operatori (World Travel Market) a Londra, "l'artigiano in fiera" a Milano, la "Borsa del turismo congressuale" a Firenze, e la famosa BIT (Borsa internazionale del turismo) di Milano. Nell'ambito, invece, del progetto della città d'arte romane, ho partecipato il giorno 5 novembre, ad una conferenza stampa e work shop a Milano dove, con molta curiosità ed interesse gli operatori hanno avuto modo di conoscere i preziosi gioielli custoditi dalla nostra antica città, ed hanno quindi raccolto il materiale turistico da utilizzare per promuovere visite e soggiorni nei nostri luoghi. Approssimandosi ormai il Natale vorrei infine esprimere i miei più sentiti auguri. La festa del più grande evento storico di tutti i tempi e cioè l'incontro di Dio con l'uomo, attraverso l'incarnazione di Gesù Cristo, possa spronarci a fare chiarezza sul senso della nostra vita, a sfrondare le nostre giornate da tutto ciò che è superfluo, ad abbandonare coraggiosamente i nostri piccoli e grandi egoismi ed ipocrisie, per abbracciare senza esitazione una vita fatta di essenzialità, di gratuità e di amore.

## Assessore Finanze e Sport *di Francesco Pirani*

E' stato votato in Consiglio Comunale il 26 Novembre scorso l'assestamento Generale al Bilancio di Previsione che in sostanza rappresenta una verifica generale a tutti i capitoli di entrata e di uscita del bilancio dell'anno in corso e dà un concreto responso sullo stato di salute dell'esercizio economico e finanziario anche se non in maniera ufficiale. Le indicazioni che si possono dedurre da questa verifica sono estremamente confortanti al punto che possiamo anticipare che anche l'ultimo anno di gestione di questa amministrazione avrà al termine un saldo positivo (cosa che peraltro si è verificata in tutti gli anni precedenti). Questo a mio avviso è un dato importantissimo per almeno due motivi. Il primo perché si dimostra che le moltissime scelte fatte a livello amministrativo per indirizzare l'azione di governo su fronti e fonti alternative alle consuete ha dato e sta dando i risultati sperati. Infatti è indiscutibile la relazione che esiste tra i bilanci positivi e tutte quelle attività che si sono intraprese e che hanno consentito talvolta maggiori entrate ed altre volte risparmi considerevoli. Tra queste, ma solo per citarne alcune, l'azione positiva delle nuove società

collegate (Geos, Parko, e le appena costituite Proscenio e Auxmedia), le attività di accertamento svolte all'interno che si sono sostituite o a società esterne (Cogest) o a leggi quantomeno di dubbia moralità (condoni vari). Il secondo motivo di soddisfazione è invece legato ad un contesto più generale. Molte volte, direttamente o in maniera trasversale, qualcuno ha paventato il pericolo che l'enorme numero di opere pubbliche realizzate insieme con un netto incremento dei servizi, avrebbero portato il bilancio pubblico sull'orlo della bancarotta o che comunque questa amministrazione avrebbe lasciato una situazione economica bruttissima. Questo bilancio è invece la prova che le casse pubbliche osimane sono in ottima salute e, a patto che si prosegua su questa strada, problemi non ci saranno nemmeno in futuro.

